



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
10 MAG. 2016
Prot. 53873 Tit. I Cl. 3
Rep. Decreti 1578

## IL RETTORE

- Vista la L. 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 881 del 23 marzo 2015, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 24;
- visto il Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 3387 dell'8 ottobre 2015;
- visto il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. n. 9 del 4 gennaio 2016;
- vista la nota pervenuta all'Università in data 26 febbraio 2016 e assunta al protocollo generale con il n. 21917/VI/8, con la quale è stata trasmessa la proposta di istituzione di un centro di ricerca di Ateneo denominato "Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e Terapia della Malattia di Fabry e per i Trapianti d'Organo", proveniente da sedici docenti universitari autorizzati dal dipartimento di appartenenza, e segnatamente dai sottoelencati:
  - proff. Massimiliano Veroux, Rita Bella, Concetta De Pasquale, Lidia Puzzo, Pietro Milone e Antonio Mistretta, afferenti al dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia";
  - proff. Pasquale Fatuzzo e Gaetano Inserra, afferenti al dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale;
  - proff. Ines Monte e Maurizio Uva, afferenti al dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche;
  - proff. Teresa Mattina, Giovanni Li Volti, Vittorio Calabrese, afferenti al dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche;
  - proff. Francesco Bonina, Carmelo Puglia e Luca Vanella, afferenti al dipartimento di Scienze del farmaco;
- vista la delibera del 26 ottobre 2015, con la quale il Consiglio del dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia" ha autorizzato l'affidamento della gestione amministrativo-contabile del suindicato centro allo stesso dipartimento;
- vista la nota del 22 febbraio 2016, con la quale il direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare e Centro Trapianti, sita nell'Edificio 1 dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico "G. Rodolico", ha autorizzato, previo parere positivo della Direzione Sanitaria della succitata Azienda, l'uso dei locali stanza medici (1/00/030), sala riunioni e stanza medici (29/07/035) e ambulatorio (29/-2/063) della suindicata Struttura, per gli scopi connessi all'attività di ricerca del centro;
- vista la nota prot. n. 29946 del 15 marzo 2016, con la quale il rettore ha comunicato la suindicata proposta di istituzione del Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e Terapia della Malattia di Fabry e per i Trapianti d'Organo ai direttori di dipartimento e ai presidenti rispettivamente della Struttura didattica speciale di Architettura - sede decentrata di Siracusa e della Struttura didattica speciale di Lingue e letterature straniere - sede decentrata di Ragusa, con l'invito a darne ampia diffusione ai docenti, al fine di consentire loro di aderire al centro, quali proponenti l'istituzione dello stesso centro, dandone comunicazione entro il termine di 15 giorni dalla data della suindicata nota;

- considerato che all'Amministrazione non sono pervenute nuove adesioni al summenzionato centro;
- vista la delibera del 28 aprile 2016, con la quale il Consiglio di amministrazione, previo il parere favorevole del Senato accademico espresso nella seduta del 27 aprile 2016, ha approvato la proposta di istituzione del succitato centro di ricerca;
- tutto ciò premesso;

## DECRETA

### Art. 1

È istituito presso l'Università degli Studi di Catania il centro di ricerca denominato "Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e Terapia della Malattia di Fabry e per i Trapianti d'Organo", il cui regolamento allegato al presente decreto ne forma parte integrante.

### Art. 2

Il Centro si propone di:

1. promuovere lo studio e la ricerca con particolare riferimento alle seguenti tematiche:
  - a. analisi delle caratteristiche genetiche, anatomopatologiche, immunoistochimiche dei pazienti con malattia di Fabry;
  - b. analisi delle specifiche caratteristiche cliniche della malattia di Fabry in relazione all'applicazione di potenziali terapie mediche e/o chirurgiche, incluso il trapianto di rene.
  - c. monitoraggio delle complicanze della malattia di Fabry, anche in relazione ai differenti regimi terapeutici;
  - d. sviluppo di nuovi protocolli diagnostici per la malattia di Fabry, ed in particolare attraverso l'utilizzo di nuove metodologie di diagnostica molecolare e genetica;
  - e. sviluppo di nuovi protocolli di valutazione per l'idoneità alla donazione di rene, in particolare modo per i soggetti ad alto rischio infettivo e neoplastico.
  - f. sviluppo di nuovi protocolli immunosoppressivi nei pazienti trapiantati di rene allo scopo di ridurre le complicanze a lungo termine, con particolare rilievo sulle complicanze neoplastiche ed infettive.
  - g. sviluppo di nuove bio-tecnologie di drug-delivery and drug-monitoring nella malattia di Fabry e nei trapianti d'organo.
2. favorire lo sviluppo di varie forme di collaborazione tra il mondo universitario e quello delle imprese produttrici di sostanze, medicinali o strumenti tecnologici utilizzabili per la diagnosi e la terapia della malattia di Fabry e per i trapianti d'organo.
3. promuovere gli scambi, anche internazionali, di docenti, ricercatori, giovani laureati, enti pubblici e privati, interessati allo studio della malattia di Fabry e ai trapianti d'organo e lo sviluppo di politiche pubbliche, sociali, territoriali e ambientali correlate alla divulgazione della cultura della donazione degli organi, ma anche alla conoscenza delle caratteristiche cliniche della malattia di Fabry, con particolare enfasi alla diagnosi precoce e terapia nei pazienti paucisintomatici, instaurando, anche mediante contratti e/o convenzioni, rapporti di consulenza, collaborazione, cooperazione e scambio con le Università e i Centri di ricerca, italiani e stranieri, con Enti pubblici o privati, con le istituzioni internazionali e comunitarie, nonché con le associazioni di volontariato locali, nazionali e internazionali;
4. promuovere iniziative scientifiche coordinate e organizzare workshop, convegni e seminari per promuovere il dibattito scientifico e divulgare i risultati delle ricerche condotte, le quali potranno comunque costituire oggetto di specifiche pubblicazioni e brevetti;
5. favorire la partecipazione dei Dipartimenti coinvolti o interessati alle attività del Centro in progetti di ricerca finalizzati nazionali e sovranazionali, anche in collaborazione con strutture di ricerca di rilevante valore scientifico;
6. creare un Centro di documentazione e un database sulla malattia di Fabry oggetto degli interventi e delle sperimentazioni;
7. creare un database di monitoraggio delle complicanze nei pazienti trapiantati d'organo;
8. reperire finanziamenti da destinare specificatamente a tutte le finalità sopra elencate.



### Art. 3

Al momento della costituzione, sono proponenti del centro i seguenti docenti dell'Università Catania:

- proff. Massimiliano Veroux, Rita Bella, Concetta De Pasquale, Lidia Puzzo, Pietro Milone e Antonio Mistretta, afferenti al dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia";
- proff. Pasquale Fatuzzo e Gaetano Inserra, afferenti al dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale;
- proff. Ines Monte e Maurizio Uva, afferenti al dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche;
- proff. Teresa Mattina, Giovanni Li Volti, Vittorio Calabrese, afferenti al dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche;
- proff. Francesco Bonina, Carmelo Puglia e Luca Vanella, afferenti al dipartimento di Scienze del farmaco.

### Art. 4

Il centro ha sede presso i locali stanza medici (1/00/030), sala riunioni e stanza medici (29/07/035) e ambulatorio (29/-2/063) della Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare e Centro Trapianti sita nell'Edificio 1 dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico "G. Rodolico", e ha una durata di anni otto a decorrere dalla data del presente decreto.

Il centro potrà inoltre usufruire, previa autorizzazione dei seguenti laboratori di ricerca: Laboratory of Drug Delivery and Technology del Dipartimento di Scienze del Farmaco; laboratorio di Farmacologia del Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche, laboratorio di Anatomia Patologica, Comparto 10, Via S. Sofia 87. Dopo il loro completamento, saranno inoltre utilizzati gli spazi già allo scopo previsti presso il Pad. 8 (cosiddetto "serpentone" delle alte specialità) dell'Azienda Policlinico "G. Rodolico".

### Art. 5

Sono organi del centro:

- a) il Consiglio;
- b) il direttore.

In fase transitoria le mansioni di Direttore verranno svolte dal prof. Massimiliano Veroux, proponente del Centro, che procederà a convocare il Consiglio per la nomina successiva del Direttore entro 60 giorni dalla data del presente decreto.

Il centro si avvale anche di un Comitato scientifico. In prima applicazione sono nominati nel presente decreto e per una durata di quattro anni, quali componenti del Comitato, giusta l'approvazione di tutti i membri componenti in sede di costituzione del centro, i seguenti docenti: proff. Pierfrancesco Veroux, Corrado Tamburino, Filippo Drago, Stefania Stefani e Pietro Castellino.

### Art. 6

La gestione amministrativo-contabile del centro è affidata al dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia".

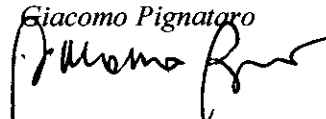
### Art. 7

Ogni eventuale modifica al presente decreto deve essere approvata dagli organi competenti dell'Ateneo, su proposta del Consiglio del Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e Terapia della Malattia di Fabry e per i Trapianti d'Organo.

Catania,

10 MAG. 2016

  
V.V. 

IL RETTORE  
Giacomo Pignataro  






## **Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e Terapia della Malattia di Fabry e per i Trapianti d'Organo**

### **REGOLAMENTO**

#### **Art. 1 OGGETTO**

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento degli organi del centro di ricerca denominato "Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e Terapia della Malattia di Fabry e per i Trapianti d'Organo", di seguito indicato come "Centro".

#### **Art. 2 MEMBRI COMPONENTI**

Sono componenti del Centro i docenti dell'Università di Catania che ne hanno promosso l'istituzione e coloro che vi abbiano successivamente aderito.

Possono fare richiesta di ammissione al centro per divenirne componenti i docenti di Università italiane e straniere che sono interessati a svolgere attività di ricerca nel campo del morbo di Fabry e dei trapianti d'organo.

Possono, altresì, avanzare richiesta di ammissione al Centro anche studiosi di specifica e comprovata qualifica nel settore.

La richiesta, corredata del curriculum e indirizzata al Direttore del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Sulle richieste di ammissione delibera il Consiglio del Centro.

#### **Art. 3 UTENTI**

Utenti del Centro sono i suoi componenti e gli Enti, le Pubbliche Amministrazioni e i soggetti privati con cui il Centro opera attraverso accordi e convenzioni.

Possono essere autorizzati a utilizzare le strutture e le apparecchiature del Centro, previa richiesta motivata al Direttore del Centro e per un periodo determinato, i docenti, i borsisti, i dottorandi, il personale tecnico amministrativo, in servizio presso Università italiane ed estere, che svolgano ricerche attinenti alle finalità del Centro; i laureati e gli studenti che svolgano, nell'ambito della propria tesi di laurea o dei propri studi, ricerche attinenti alle finalità del Centro.

In questo ultimo caso, la richiesta deve essere corredata da apposita relazione sottoscritta dal docente relatore o tutor del lavoro di tesi.

Possono fare altresì richiesta di utilizzo delle strutture ed apparecchiature il personale indicato dagli Enti, Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati con cui il Centro ha stipulato accordi ed attività.

#### **Art. 4 PERSONALE DEL CENTRO**

Il Centro si potrà avvalere per lo svolgimento della propria attività di personale tecnico-amministrativo e di ricerca assunto a contratto sulla base di fondi di propria pertinenza, ovvero del personale temporaneamente designato con formale autorizzazione degli organi di governo delle strutture decentrate dell'Università di Catania ai quali esso afferisce, e senza alcun aggravio di tipo finanziario sul bilancio dell'Ateneo di Catania.

## Art. 5 ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:

- Il Consiglio
- Il Direttore

### IL CONSIGLIO

È costituito da tutti i docenti universitari afferenti al Centro. È convocato dal Direttore e deve riunirsi almeno tre volte all'anno e ogni qualvolta che il Direttore ritenga di convocarlo o ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

L'assenza ingiustificata di un componente a due sedute consecutive del Consiglio ne comporta la decadenza, che viene dichiarata dal Consiglio stesso nella prima seduta successiva.

Gli studiosi e gli esperti aderenti al centro partecipano alle sedute del Consiglio, senza diritto di voto.

Esso:

- a) elegge il Direttore;
- b) nomina i componenti del Comitato Scientifico;
- c) approva il programma di attività annuale del Centro, nonché il piano di previsione delle entrate e delle spese del Centro;
- d) approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta da trasmettere al Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia";
- e) delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni a disposizione del Centro e dispone del loro utilizzo;
- f) può cooptare altri membri tra le personalità italiane e straniere di particolare prestigio che si siano distinte nel campo di attività del Centro;
- g) delibera sulle richieste di ammissione di nuovi componenti;
- h) delibera sulle richieste di spesa da proporre al dipartimento a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del centro;
- i) dichiara la decadenza dei componenti che siano stati assenti ingiustificati a due sedute consecutive del Consiglio;
- j) formula proposta motivata di rinnovo del Centro ai competenti organi di Ateneo.

Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

Tutte le delibere sono adottate col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

### IL DIRETTORE

È eletto dal Consiglio, tra i suoi membri professori di ruolo a tempo pieno, nel rispetto delle modalità indicate dal regolamento elettorale di Ateneo, e dura in carica quattro anni e il relativo mandato è rinnovabile per una sola volta.

Nel caso di impedimento temporaneo o di assenza, il Direttore viene sostituito dal professore più anziano nel ruolo e membro del Consiglio.

Al Direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente. In particolare:

- a) formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;
- b) cura i contatti con il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia" per l'amministrazione dei fondi e finanziamenti nella disponibilità del Centro e il loro utilizzo;
- c) presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno: la convocazione deve essere formulata per iscritto con un preavviso di almeno 6 giorni, salvo i casi di urgenza;
- d) dispone sull'utilizzo dei fondi e dei finanziamenti nella disponibilità del Centro;
- e) predispose il programma di attività annuale del Centro, contenente anche un piano di distribuzione delle risorse fra le varie iniziative scientifiche programmate, da sottoporre al Consiglio;
- f) predispose la relazione annuale anche finanziaria illustrativa dell'attività svolta da sottoporre all'approvazione del Consiglio.



Il Centro di Ricerca si avvale inoltre di un COMITATO SCIENTIFICO.

È uno strumento di valutazione scientifica delle attività del Centro ed è organo consultivo del Consiglio e dura quattro anni.

È costituito da cinque membri nominati dal Consiglio tra studiosi eminenti nelle discipline rilevanti per le attività del Centro.

#### **Art. 6 MODIFICHE DI REGOLAMENTO**

Il presente regolamento potrà essere modificato con delibera del Consiglio del Centro, adottata con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti ed approvata dagli Organi competenti di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente dell'Ateneo.

#### **Art. 7 GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

Il Centro usufruisce delle risorse finanziarie, destinate al raggiungimento delle sue finalità, provenienti da Enti pubblici e privati.

Ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Regolamento di Ateneo vigente, l'attribuzione della gestione amministrativo-contabile è affidata al Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", come da apposita delibera del 26/10/2015, che ha espresso parere favorevole alla costituzione del Centro.

Nessun onere finanziario connesso con le attività del Centro potrà gravare a carico del bilancio dell'Amministrazione Centrale.

#### **ART. 8 SCIoglimento DEL CENTRO**

Il centro può essere anticipatamente sciolto con delibera del relativo Consiglio, assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti e approvata dagli Organi competenti di Ateneo in conformità alle disposizioni dello statuto vigente dell'Ateneo.

#### **Art. 9 DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme di legge vigenti e le disposizioni contenute nello Statuto e nei regolamenti dell'Università.

